

**IL CURRICULUM IGIENISTICO  
DEL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/42  
"IGIENE GENERALE E APPLICATA" DEI CANDIDATI  
ALL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE (ASN)**

La declaratoria del settore concorsuale **06/M1: Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica** è molto ampia ed articolata. Infatti, *Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della **Igiene generale e applicata** con specifica competenza nel campo dell'igiene applicata agli ambienti "indoor" e "outdoor", ai luoghi di lavoro, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, alla medicina di comunità, alla medicina preventiva, riabilitativa e sociale, all'epidemiologia, alla sanità pubblica, al management in sanità, al "risk management", alla programmazione organizzazione gestione e valutazione sanitaria, alla promozione della salute e dell'educazione sanitaria. Il settore si interessa inoltre dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della **Infermieristica generale e speciale**. Sono ambiti di competenza del settore la metodologia della ricerca in campo infermieristico, la teoria dell'assistenza infermieristica, l'infermieristica clinica, preventiva e di comunità, l'infermieristica dell'area critica e dell'emergenza e la metodologia e organizzazione della professione infermieristica. Infine, il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'eventuale attività assistenziale a esse congrua nel campo della **Statistica medica** delle metodologie epidemiologiche, biostatistiche e di organizzazione sanitaria applicate alla clinica, alla sanità pubblica ed alla medicina basata sull'evidenza (EBM), e ricomprende il disegno, l'analisi e la valutazione di studi sia sperimentali che osservazionali in medicina, biologia, veterinaria, farmacologia, genetica e genomica, l'identificazione di fattori di rischio e la valutazione delle politiche sanitarie, l'impatto degli interventi e le analisi di bio-banche e di database socio-sanitari e di fattori ambientali incidenti sulla salute.*

L'ampia ed articolata declaratoria del settore richiama la necessità di individuare le peculiarità fondamentali della attività dell'Igienista ed è, pertanto, indispensabile la condivisione di criteri che consentano la valutazione di pertinenza dei curricula al settore dell'Igiene generale ed applicata.

Il Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Igienistiche (SSD

MED/42) della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) ritiene, pertanto, utile fornire alcuni spunti al fine di indirizzare le attività di chi aspira ad intraprendere percorsi universitari nell'ambito dell'Igiene generale ed applicata e di fornire elementi utili per la valutazione di pertinenza dei curricula dei potenziali candidati alla abilitazione scientifica per l'accesso alle funzioni di professore di prima e di seconda fascia per il SSD MED/42 (Igiene generale e applicata) nell'ambito del settore concorsuale 06/M1-Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica. E ciò preliminare alla valutazione di merito degli stessi, anche sulla base delle soglie bibliometriche stabilite.

1. La disciplina è univoca e si riferisce a percorsi formativi e di ricerca specifici che rendono conto della capacità peculiare dell'Igienista di affrontare problemi di salute utilizzando le tecnologie e gli strumenti della prevenzione da applicarsi nei vari ambiti di competenza. (crf declaratoria: *ambienti "indoor" e "outdoor", ai luoghi di lavoro, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, alla medicina di comunità, alla medicina preventiva, riabilitativa e sociale, all'epidemiologia, alla sanità pubblica, al management in sanità, al "risk assessment", alla programmazione organizzazione gestione e valutazione sanitaria, alla promozione della salute ed dell'educazione sanitaria*)

La valutazione degli aspiranti professori di I e II fascia di Igiene generale e applicata di estrazione formativa diversa da quella bio-medica (chimici, economisti sanitari, ingegneri, architetti, e così via) dovrà avvenire avendo particolare riguardo alla relazione tra il loro profilo curriculare e le attività scientifiche e didattiche sviluppate e che sono tipiche degli ambiti in cui hanno operato (Facoltà/Scuole, Dipartimenti, Corsi di studio, Unità di ricerca) e all'approccio sistematico alle problematiche di salute in coerenza con i principi sanciti da diverse organizzazioni internazionali di "one health" e "health in all policies".

L'Igiene, intesa nella sua accezione moderna di Medicina Preventiva Sanità Pubblica, è per sua natura interdisciplinare e vede coinvolte un ampio numero di discipline anche non sanitarie. Il ruolo precipuo del moderno Igienista nella Sanità Pubblica è quello di saper dialogare con tutte le discipline in un'ottica di coordinamento orientato alla prevenzione in senso lato.

Il concetto di 'Igiene' d'altronde non può essere riferibile alla sola competenza metodologica se questa non è applicata a problemi di Sanità Pubblica.

2. In particolar modo va tenuto presente che:

- diverse discipline, come l'epidemiologia, la microbiologia, l'immunologia, l'economia sanitaria, la statistica sanitaria possono costituire validi strumenti per la Sanità Pubblica e rientrano ampiamente nel curriculum formativo di molte Scuole di Specializzazione e di altri percorsi formativi. Esse possono essere considerate parte integrante dell'Igiene, solo se applicate ai contenuti definiti dalla declaratoria del settore.

Ad esempio, la microbiologia e l'immunologia sono coerenti con la Sanità Pubblica se applicate allo studio e alla prevenzione delle malattie infettive, non lo sono quando di interesse meramente diagnostico o terapeutico; l'epidemiologia e la statistica sanitaria sono coerenti con la Sanità Pubblica se applicate per studiare l'eziologia delle malattie e di altri eventi morbosi, il ruolo di determinanti sullo stato della salute della popolazione, l'efficacia e l'impatto di interventi di prevenzione, la valutazione dell'assistenza e dei servizi sanitari, e così via.

3. La produzione scientifica degli aspiranti professori di I e II fascia di Igiene generale e applicata deve quindi essere tale da poter dimostrare competenze di ricerca raggiunte in ambiti indicati dalla declaratoria del settore. La maturità scientifica si ritiene possa intendersi raggiunta solo in presenza di una produzione scientifica di elevata qualità e di competenze in tali ambiti.

4. E' importante sottolineare che i docenti di Igiene generale ed applicata, nell'ambito dei diversi Corsi di Laurea, sono chiamati a ricoprire insegnamenti che si riferiscono alla quasi totalità degli ambiti indicati dalla declaratoria del settore. Ad esempio, relativamente al curriculum del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, ai docenti di Igiene generale ed applicata viene richiesto di ricoprire insegnamenti relativi alla metodologia epidemiologica e alla educazione sanitaria e promozione della salute, all'igiene degli ambienti di vita e di lavoro, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, all'epidemiologia e alla prevenzione delle malattie infettive e croniche, al management sanitario e all'organizzazione, programmazione e valutazione dei servizi sanitari.

E' importante, altresì, sottolineare come i docenti di Igiene generale ed applicata, nell'ambito dei percorsi formativi post-Lauream, dottorati, Master e Corsi di Alta Formazione, piuttosto che nelle responsabilità verso la società civile, siano spesso chiamati a ricoprire ruoli che, in coerenza con gli ambiti indicati dalla declaratoria del settore, soddisfino i bisogni di conoscenza e competenza in tema di scienza della comunicazione.

In conclusione, i curricula degli aspiranti professori di I e II fascia di

Igiene generale e applicata devono soddisfare un duplice requisito: a) devono essere pertinenti alla disciplina Igiene generale e applicata, vale a dire l'attività scientifica e l'attività didattica devono comprovare le capacità a ricoprire la maggior parte degli ambiti indicati dalla declaratoria del settore; b) conseguentemente all'accertamento della pertinenza dei curricula all'Igiene generale e applicata, è possibile procedere alla valutazione di merito dei curricula utilizzando i criteri stabiliti dalla normativa in vigore e gli indirizzi stabiliti dal Collegio dei Docenti Universitari della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI).